MERCOLEDI 9 LUGLIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno [illegible] N. [illegible]

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, giudiziari, legali, concorsi, aste, avvisi ecc. L. 1.50 - Necrologie, ringraziamenti L. 1.25 - [illegible] L. 2. [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

La necessità di un freno alle intemperanze

alle notizie false e tendenziose di certa stampa

Libertà ma non licenza

ROMA, 8, notte (per telefono):

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri di oggi presentano una grande semplicità di linee e non giustificano affatto gli astiosi commenti dei giornali di opposizione, i quali si sentono punti sul vivo per quello che riguarda la cosidetta libertà di stampa di cui il «Giornale d'Italia» di stasera dice di restare tenace assertore.

A questi commenti basta semplicemente rispondere che l'applicazione del Regolamento e delle disposizioni dell'Editto sulla stampa è il minimo che si possa fare per cominciare finalmente a porre un freno a licenze sconosciute in altri Paesi, di cui la socialdemocrazia nostrana vanta la libertà.

Basta inoltre ricordare che lo stesso Regolamento fu già deliberato in Consiglio dei ministri nel luglio dell'anno scorso e finora esso è stato solamente tenuto in sospeso e che infine esso fu deliberato consenziente quell'onorevole Di Cesarò che ora fa la villeggiatura antifascista sul metaforico Aventino.

Protesta il «Mondo», il quale con il suo consueto tono cattedratico parla stasera di valutazione dell'effettiva volontà ed anzi capacità del Governo nei confronti della normalizzazione e della legalizzazione della vita politica italiana.

E il «Popolo» di don Sturzo tira in ballo l'essenza di quel patto costituzionale che è la base della nostra vita politica.

Sono dunque tutte cose che si dimostrano prive di significato quando si consideri che l'applicazione del Regolamento in parola rappresenta oggi appena l'adempimento di un minimo che appare necessario dopo che, soppresso il sequestro preventivo, fu consentita alla stampa ogni più assurda licenza.

Se dunque dalle deliberazioni di oggi c'è da attendere qualche cosa, è proprio da attendere che esse attestino soprattutto quella volontà di difesa dello Stato che è nello spirito dei Governi, senza la quale anche la lettera delle leggi non ha valore.

L'applicazione del decreto che si è data dal Consiglio dei ministri collima con la situazione del Paese che rivela uno stato di crescente tensione, soprattutto in talune regioni, fra le masse fasciste e gli elementi sovversivi, la cui attività segna una certa ripresa. A determinare e ad esasperare tale tensione contribuiscono le polemiche intemperanti e le notizie false e tendenziose con le quali parte della stampa eccita e fuorvia le correnti della opinione pubblica».

Che la tensione esista è innegabile; basta mettere a riscontro le polemiche della stampa di opposizione per le adunate fasciste di questi giorni e le voci di reazione e di seconda ondata.

La cronaca poi si riempie di quello stillicidio di conflitti, sia pure senza conseguenze, che è indice dello stato di animo anormale o per lo meno sovraeccitato.

La stampa di opposizione è andata oltre ogni dire nel tentativo di allargare lo scandalo intorno agli assassini di Matteotti fino a ferirne o per lo meno a farne sospettare il regime.

Insinuazioni e sospetti di ogni genere lanciati a piene mani in tutte le direzioni; non si distingue più fra il delitto, il Governo e il Fascismo. Si confusero invece delitto, Governo e Fascismo con una abilità ed una audacia sempre rinnovate, fino a coprire la Nazione intera di un lago sanguigno, delizia dei nemici esterni che ripresero su materia nostrana la più feroce diffamazione contro l'Italia che sia mai stata tentata oltre i confini.

Dall'altra parte, mentre la grande maggioranza del Fascismo, la parte sana fremeva e soffriva in silenzio, una minoranza estremista riprendeva nella sua stampa una campagna di intimidazioni e di violenze. Si comprende quindi, giunte le cose a questo punto, la necessità dell'applicazione immediata del Regolamento dell'Editto sulla Stampa, applicazione che sarà accolta con sollievo dalla miglior parte dei cittadini.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 8.

Oggi, alle ore dieci, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri presenti tutti i membri del Gabinetto e cioè Thaon de Revel, Di Giorgio, Federzoni, De Stefani, Oviglio, Casati, Sarrocchi, Nava e Ciano. Fungeva da segretario il ministro della Pubblica Istruzione Casati.

Il Presidente ha riferito sulla recente firma del trattato di collaborazione cordiale concluso fra Italia e Cecoslovacchia, trattato che migliora la posizione politica e diplomatica dell'Italia nei paesi dell'Europa centrale e ha quindi prospettato i termini del dissidio anglo-francese circa l'applicazione del progetto Dawes al quale si limita l'ordine del giorno della Conferenza di Londra.

Il Presidente non ha escluso di partecipare alla Conferenza di Londra; ciò dipenderà dagli eventi e dalla situazione diplomatica che si determinerà nei prossimi giorni.

Il ministro dell'Interno, on. Federzoni, ha riferito ampiamente sulla situazione del Paese che rivela uno stato di crescente tensione soprattutto in talune regioni fra le masse fasciste e gli elementi sovversivi, la cui attività segna una certa ripresa. A determinare e ad esasperare tale tensione contribuiscono le polemiche intemperanti e le notizie false e tendenziose con le quali parte della stampa eccita e fuorvia le correnti della opinione pubblica.

Il Consiglio dei ministri ha discusso tutte le misure necessarie da prendersi a seconda dei casi per garantire attraverso la ferma azione del Governo la disciplina nazionale.

Il Consiglio dei ministri ha quindi approvato all'unanimità la esecuzione immediata del regolamento dell'Editto sulla stampa, regolamento che fu approvato all'unanimità dal precedente Consiglio dei ministri il 12 luglio 1923. Il relativo decreto sarà pubblicato nell'odierna Gazzetta Ufficiale.

Il Consiglio dei ministri riprenderà i suoi lavori domani mercoledì alle 10.

Il regolamento per l'Editto sulla stampa

ROMA, 8.

La mancanza di un regolamento per l'esecuzione dell'editto sulla stampa 26 marzo 1848, e particolarmente delle disposizioni attinenti all'istituto del gerente responsabile delle pubblicazioni periodiche, ha determinato un manifesto abuso di quella libertà, saviamente concessa alla stampa, fino al punto di falsare il concetto fondamentale della legge. L'inconveniente è diventato più grave per effetto del diminuito senso di responsabilità, che espone lo Stato e la Nazione a gravi danni e pericoli, attentando al credito pubblico e al prestigio delle istituzioni politiche e religiose nelle quali la più gran parte del popolo italiano serba tutta la sua fede; e rendendo sovente difficile l'opera di disciplina e di tutela della legge e dell'ordine [illegible] che è [illegible] del Governo. Ad alimentare tale inconveniente, il Consiglio ha approvato il seguente schema di regolamento:

1) Il gerente responsabile di un giornale o di altra pubblicazione periodica, richiesto dagli art. 36 e 37 dell'editto del 26 marzo 1848 sulla stampa, deve essere o il direttore o uno dei principali redattori ordinari. I senatori e deputati non possono essere gerenti responsabili. Non possono assumere la qualità di gerenti, o la perdono, se l'abbiano assunta, coloro i quali siano stati condannati per due volte per reati commessi a mezzo della stampa. Il Prefetto della provincia può, con decreto motivato, negare il riconoscimento della qualità di gerente dal primo comma del presente articolo o si trovi nelle condizioni indicate dal secondo comma;

2) Il Prefetto della provincia ha facoltà, salva l'azione penale, ove ne sia il caso, di diffidare il gerente di un giornale o di una pubblicazione periodica: a) se il giornale o la pubblicazione periodica, con notizie false o tendenziose, rechi intralcio all'azione diplomatica del Governo nei rapporti con l'estero o danneggi il credito nazionale all'interno o all'estero o desti ingiustificato allarme nella popolazione ovvero in qualsiasi modo turbi l'ordine pubblico; b) se il giornale o la pubblicazione periodica, con articoli, commenti, note, titoli, illustrazioni o vignette eccitì a commettere reati o all'odio di classe o alla disobbedienza alle leggi o agli ordini delle autorità, o turbi la disciplina degli addetti ad un pubblico servizio o favorisca gli interessi di Stati, enti o privati stranieri, a danno di interessi italiani, ovvero vilipenda la Patria, il Re, la Real Famiglia, il Sommo Pontefice, la religione dello Stato, le istituzioni e i poteri dello Stato o le Potenze amiche. La diffida è pronunciata con decreto e motivata, udito il parere di una commissione composta, di un giudice nominato dal primo presidente e di un sostituto procuratore del Re, nominato dal Procuratore generale della Corte d'Appello, nonchè di un rappresentante della classe giornalistica, nominato dalla locale Associazione della stampa, ove esista. La commissione dura in carica un anno;

3) Il Prefetto della provincia, udita la commissione di cui al precedente articolo, ha facoltà, con suo decreto, di dichiarare decaduto il gerente responsabile e di ricusare il riconoscimento di un nuovo gerente del giornale o della pubblicazione periodica il cui gerente o i cui gerenti siano stati per due volte nello spazio di due anni condannati a pena restrittiva della libertà non inferiore a sei mesi, per un qualunque reato commesso a mezzo della stampa, ovvero siano stati per due volte nello spazio di un anno diffidati a termine del precedente articolo. Contro il decreto preveduto in questo articolo è ammesso il ricorso al Ministero dell'Interno, e contro il provvedimento del Ministero il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato per violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere.

4) Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Per la riorganizzazione del Fascio pisano

PISA, 8.

Questa mattina è giunto l'on. Gray, inviato dalla Direzione del Partito Fascista quale commissario straordinario per la riorganizzazione del Fascismo nella provincia di Pisa.

L'on. Gray ha avuto un lungo colloquio con il Prefetto comm. Rossi, con l'on. Guidi-Buffarini e con il console della Milizia Luna.

L'on. Gray spediva poi i seguenti telegrammi:

« S. E. Benito Mussolini - Roma — Assumendo funzioni commissario straordinario provincia Pisa, inviovi devoto saluto garanzia disciplina: anche nome questa organizzazione provinciale che desidera con pronto riassetto ritornare inquadrata ai Tuoi ordini per le fortune della Patria ».

« Comm. Forges-Davanzati - Direttorio Partito Fascista - Roma — Assumo oggi funzioni Commissario straordinario questa provincia; spero prontamente ridarvi questa organizzazione inquadrata in operosa severa disciplina degna sue magnifiche origini, suoi purissimi martiri ».

Per la scelta dei libri di testo

ROMA, 8.

Il Ministro della Pubblica Istruzione senatore Casati ha diramato ai Regi Provveditori agli Studi la seguente circolare:

« Prego le SS. LL. di voler comunicare agli Ispettori, ai Direttori e agli Insegnanti che la scelta dei libri di testo deve essere fatta nel tempo che fu stabilito con precedente circolare e cioè all'apertura dell'anno scolastico tenendo rigorosamente presenti le esclusioni pronunciate dalla Commissione centrale. Gli insegnanti hanno facoltà di sostituire i libri precedentemente adottati con quelli che ebbero l'approvazione della Commissione, la quale avvertì nei singoli giudizii quale fosse il limite dell'approvazione e della tolleranza per i libri da sottoporsi a nuovo esame. La Commissione riprenderà presto i lavori di revisione per i libri di nuova produzione e le SS. LL. riceveranno via via gli elenchi ai quali daranno la massima diffusione ».

RIUNIONE DEI DEPUTATI LIBERALI

La nomina della Direzione e del Consiglio Nazionale

ROMA, 8.

Questa mattina ha avuto luogo la annunciata riunione dei deputati iscritti al Partito liberale italiano, sotto la presidenza del gr. uff. Emilio Borzino. Della Direzione del partito erano presenti, oltre al Presidente, il vice-segretario politico avv. Quintino Spiras, ing. C. Gay, il dott. G. Mascagni, l'on. A. Giovannini, il prof avv. R. Ricci, il principe don Prospero Colonna senatore del Regno, e G. Bianchi e l'on. De Martino.

Avevano scusato l'assenza il conte G. Giusti, il conte G. Oldofredi, l'ing. A. Perego.

Erano presenti, oltre agli onorevoli De Martino e Giovannini, che appartengono alla Direzione, i deputati: Riccio, Aldimai, Boeri, De Grecis, Di Mirafiori, Ducos, Ceremicca, Mariotti, Mazzini, Messedaglia, Fonti, Milani, Rossi, Sandrini, Solmi e Viale.

Erano rappresentati i deputati: Salandra, De Capitani, Alice, Benni, Cacciamiga, Codacci-Pisanelli, Donegani, Fazio, Foschini, Marescalchi, Olivetti, Pavoncelli, Poggi, Quilico, Rossini, Solori, Tosti di Valminuta, Venino.

Aperta la seduta, in relazione alla deliberazione presa il 25 giugno u. s., i deputati hanno proceduto alla nomina dei loro rappresentanti in seno alla Direzione ed al Consiglio Nazionale del Partito.

Sono stati eletti all'unanimità i seguenti deputati:

Per la Direzione: Donegani, Mazzini, Poggi, Rossini, Sandrini.

Per il Consiglio Nazionale: Benni, Codacci-Pisanelli, Boeri, Di Marzo, Fontana, Milani.

Il Congresso fissato per l'ottobre

Il Presidente ha quindi aperta la discussione sul Congresso, facendo presente come la Direzione, che da parecchio tempo dovrebbe essere stata rinnovata, ed è rimasta in carica per sentimento di dovere, confortata dai voti dei Consigli Nazionali, non desidererebbe di meglio che affrettare il Congresso, indicendolo per il corrente mese di luglio. Il Presidente ha dichiarato che gradiva sentire al riguardo il parere dei deputati.

Sull'argomento ha preso subito la parola l'on. Riccio, il quale, pur lodando il sentimento di scrupolo che anima la Direzione, ha espresso il convincimento che il Congresso dovesse essere convocato nel prossimo mese di ottobre.

L'on. Cesare Rossi si è pienamente associato alla tesi dell'on. Riccio.

Hanno quindi parlato nel senso del rinvio, gli on. Boeri, Mariotti, Geremicca, Messedaglia, Giovannini e De Martino.

A conclusione l'on. Mazzini ha presentato ed illustrato il seguente ordine del giorno che è stato approvato dai deputati all'unanimità:

« I deputati iscritti al Partito liberale italiano, riuniti in Roma il giorno 8 luglio 1924, ritenendo necessario che il Congresso nazionale del partito sia preceduto da una vasta preparazione dalla quale essi possano efficacemente contribuire a mezzo dei loro rappresentanti in seno alla Direzione;

affermando la somma utilità che prima del congresso sia raggiunta la migliore coesione fra i vari organismi del Partito alla quale intendono di dare opera con la attiva partecipazione alla vita delle singole sezioni e del Partito tutto nel Paese;

invitano la Direzione a valersi dell'ampio mandato ad essa conferito dal Consiglio Nazionale di Genova e di rinviare perciò la convocazione del Congresso al mese di ottobre, e delegano i loro rappresentanti in seno alla Direzione stessa a sostenere questo loro voto ».

I deputati poi hanno preso in esame alcune questioni riflettenti le organizzazioni.

L'avv. Piras ha dato esaurienti ragguagli circa le modalità del nuovo statuto del Partito.

A tale proposito tutti i deputati e particolarmente quelli della circoscrizione Veneta, hanno vivamente deplorato che la Sezione di Vicenza abbia dato una interpretazione arbitraria e per di più pubblica al progetto di nuovo Statuto volendo ravvisare in detto progetto un contenuto politico mentre esso corrisponde pienamente alle esigenze tecniche della organizzazione.

Infine l'on. Sandrini, facendosi interprete del sentimento dei deputati del Partito ha fatto viva plauso al presidente gr. uff. Emilio Bordino ed al vice-segretario politico avv. Quintino Piras per l'opera faticosamente compiuta e rivolta al fine unificatore che oggi ognuno saluta con animo esultante di liberale e di italiano.

Il riordinamento dei servizi DEL FONDO PER IL CULTO.

ROMA, 8.

Il Ministero della Giustizia comunica: Con decreto reale 29 giugno 1924 emanato su proposta del ministro della Giustizia e in corso di pubblicazione, si è provveduto al riordinamento dei servizi della soppressa Direzione generale del fondo per il culto.

Il decreto stabilisce che il fondo per il culto, col proprio Consiglio di amministrazione, continua a costituire un ente autonomo la cui gestione è affidata al direttore generale dei culti presso il Ministero della Giustizia. Stabilisce anche, oltre ad opportune semplificazioni di carattere amministrativo contabile, che tutte le liquidazioni, i supplementi di congrua per cui fu presentata domanda anteriormente alla pubblicazione del regio decreto legge 28 febbraio 1924 n. 354, devono essere definite entro il 31 dicembre 1925 autorizzando, a tal fine l'assunzione di personale avventizio onde garantire che nel termine prefisso la liquidazione dei supplementi di congrua sia effettivamente compiuto.

Riattivazione delle polizze DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

ROMA, 8.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un avviso dal Ministero dell'Economia Nazionale, col quale si avvertono gli interessati che l'Istituto Nazionale delle assicurazioni inizierà la riattivazione delle polizze di assicurazione sulla vita, rescisse in base al trattato di Versaglia, non ancora venute a maturazione, stipulate prima della guerra tra i cittadini italiani e compagnie germaniche e in corso alla data di entrata in vigore del trattato stesso. La riattivazione dei contratti avverrà a condizioni provvisorie, che saranno poi costituite da altre definitive dopo risolte le questioni dipendenti dall'applicazione delle clausole del trattato, per le quali sono in corso le trattative col Governo germanico. Gli assicurati che si trovino nelle accennate condizioni dovranno prendere i necessari accordi con l'Istituto nazionale delle assicurazioni.

La biennale della Venezia Tridentina

BOLZANO, 8.

Dal 26 corrente fino a tutto settembre si terrà a Bolzano al teatro civico la seconda maestra biennale di arte della Venezia Tridentina che tanto successo riportò nell'anno 1922. Un comitato presieduto dal R. Commissario commendatore Massimo, attende attivamente alla organizzazione della manifestazione alla quale il Sovrano anche questo anno ha concesso il concorso finanziario e l'appoggio morale. La mostra, che comprende pittura, scultura, arte decorativa ecc., promette di riuscire una nuova affermazione del genio e della valentia degli artisti di questa terra. Un largo posto è riservato alla caratteristica arte e alla industria della val Gardena. Per l'occasione sarà organizzata a Bolzano anche una mostra tipica delle apprezzatissime razze equine dell'Alto Adige.

L'ON. BONARDI è partito per Brescia avendo già consegnato l'ufficio di Sottosegretario alla Guerra al suo successore generale Clerici, che si è recato a salutarlo alla stazione assieme al capo di gabinetto del ministro Di Giorgio e ad uno stuolo di funzionari del Ministero e di amici.

Il Congresso dei Mutilati a Fiume

L'inizio dei lavori — Lotta di tendenze

FIUME, 8.

Ieri mattina il Congresso nazionale dei Mutilati ha iniziato i suoi lavori. Il segretario generale on. ROMANO ha aperto il Congresso e ha dato lettura della relazione morale contenente il resoconto dell'opera svolta dal Comitato centrale, dell'indirizzo associativo seguito e dell'atteggiamento mantenuto nei confronti del Governo e dei partiti politici. La relazione è stata vivamente applaudita dalla grande maggioranza dei congressisti che ne ha sottolineato e con ripetute approvazioni i punti più importanti.

Indi il capitano VENTURI, a nome dell'Associazione Combattenti, ha portato il suo saluto ai Mutilati.

Il presidente della Sezione di Fiume ha portato a sua volta al Congresso il saluto dei compagni fiumani.

L'on. ROMANO ha ringraziato entrambi a nome dell'Assemblea.

Sono stati quindi nominati vari uffici di presidenza.

VITTORIO CRESPI, presidente della Sezione di Verona è stato nominato presidente del Congresso. Sono state quindi lette le numerose adesioni. Sono state approvate all'unanimità per acclamazione le proposte di telegrammi a S. M. il Re, all'on. Mussolini e a Gabriele d'Annunzio.

Alle ore 12 la seduta è stata tolta.

Alle ore 15 sono stati ripresi i lavori. Ha preso la parola l'avv. VALENTE, presidente della Sezione di Milano che ha mosso lunghe vivaci critiche all'opera svolta dal Comitato centrale. Ha detto di ritenere incompatibile la carica di deputato con quello di membro del Comitato stesso.

CANARIO di Brindisi si è dichiarato invece favorevole.

CHIODO di Ancona, ha detto di credere anch'egli incompatibili le due cariche.

ANCONA di Venezia, ha ricordato i compagni bisognosi.

CHIOTA di Terra di Lavoro, ha affermato che l'Associazione non poteva restare insensibile a quel movimento che sgominò le correnti che avevano permesso e organizzato le aggressioni e le bastonature ai mutilati.

Hanno parlato poi varii altri congressisti.

Ha preso quindi la parola l'on. MADIA che ha combattuto le argomentazioni dell'avv. Valente ammonendo poi i congressisti di ricordare che all'estero ai lavori del Congresso guardano con intense ed opposte speranze tutte le parti politiche del Paese e anche la stampa estera segue il Congresso con vivo interesse.

BARTOLINI di Ancona ha proposto che si approvi la relazione Mattielli. Rimprovera al Comitato centrale di avere fatto perdere all'Associazione la sua indipendenza assoluta e intransigente. Afferma che la politica deve essere bandita dall'Associazione.

BRUNAZZI di Parma, è favorevole all'approvazione della mozione. *Osserva che la miglior prova del giusto atteggiamento del Comitato centrale è l'aumento notevolissimo dei soci.*

SABATINI di Lecce è incondizionatamente favorevole all'approvazione della relazione Romano.

Anche CESAN di Udine si è dichiarato favorevole.

L'avv. ANGELETTI di Forlì ha affermato che l'intervento nelle elezioni è stato uno sconfinamento.

PIANEGGIANI, per la Lombardia orientale ha affermato che l'avv. Valente ha esorbitato dal mandato affidatogli dai Mutilati.

LOMBARDI è favorevole alla mozione.

La seduta è stata tolta alle ore 18.15.

La seconda giornata

FIUME, 8.

I lavori del Congresso nazionale dei Mutilati sono stati ripresi stamane alle ore 8.45. Hanno parlato AMENTANO di Taranto, MONTANI di Roma, STRAPPI di Reggio Calabria, LAI di Sassari e LANERO di Cagliari, tutti favorevoli all'approvazione della relazione del Comitato centrale sull'indirizzo dell'Associazione.

LAVAZZI di Alessandria, in merito ai compagni deputati, afferma che essi non rappresentano al Parlamento i Mutilati.

BONAZZI del Comitato centrale invita l'opposizione a valutare bene che non approvando la relazione morale, si fa non atto interno, ma atto che interessa tutto il Paese.

L'on. ROMANO rispondendo agli oppositori rileva che si è parlato di asservimento dell'Associazione, ma senza poter documentare questa grave accusa. L'oratore riafferma, in nome del grande sodalizio che rappresenta, che mai come oggi esso fu così libero e così puro.

Sorge quindi a parlare l'on. DEL CROIX accolto da unanimi e lunghi applausi.

L'on. GORINI cerca di spiegare fra i rumori dell'Assemblea la sua condotta. Vengono letti poi alcuni ordini del giorno. Molte voci chiedono la chiusura della discussione. La Commissione di verifica fa la relazione dei suoi lavori e comunica i nomi di alcune sezioni non ammesse al voto per irregolarità di documenti. Le esclusioni suscitano vive proteste, ma sono approvate.

Il Presidente legge il testo del telegramma a S. M. il Re ascoltato in piedi dai congressisti e accolto da vivi applausi. Applauditissimi sono anche i telegrammi inviati all'on. Mussolini e a d'Annunzio.

L'ORDINE DEL GIORNO.

ROMANO dichiara di accettare l'ordine del giorno della Presidenza che suona così:

« Il quinto Congresso nazionale, udita la relazione morale, riafferma le direttive sancite dal Congresso di Zara, approva la relazione morale e passa all'ordine del giorno ».

Ha quindi inizio l'appello nominale su questo ordine del giorno.

In attesa della Conferenza di Londra — Mac Donald a Parigi porterà il ramo d'olivo?

PARIGI, 8.

Il Consiglio dei ministri ha approvato la nota in cui è esposto il punto di vista che Herriot sosterrà alla Conferenza di Londra. Ha quindi deciso di presentare alla Camera un progetto di legge tendente ad ottenere il trasferimento al Pantheon delle ceneri di Jaurès. Dopo il Consiglio dei ministri, il signor Herriot si è recato all'Ambasciata d'Inghilterra ove ha avuto un colloquio con lord Grew.

BOULOGNE, 8.

Al suo arrivo a Boulogne, alle 12.40, il signor Mac Donald ha concesso una intervista al rappresentante del giornale «Le Terrible» del Passo di Calais. Mac Donald ha espresso i sentimenti di viva amicizia che prova per la Francia ed ha dichiarato di venire in Francia messaggero di pace e apportatore del ramo d'ulivo. Egli spera che importanti risultati saranno ottenuti dai colloqui che avrà con Herriot. Il primo ministro inglese è ripartito per Parigi alle 13.10.

PARIGI, 8.

Mac Donald è arrivato alle 16. Egli è accompagnato da sir Growe, segretario permanente al Foreign Office, e dal colonnello Vatercouse. All'arrivo del treno è stato salutato dal Presidente del Consiglio Herriot che aveva lasciato la seduta del Senato ed era accompagnato dai membri del Gabinetto e da Peretti della Rocca, direttore degli affari politici.

Attentato presso Leopoli per far saltare un deposito di munizioni

VARSAVIA, 8.

Nella mattinata di domenica si è verificato un tentativo di far saltare i depositi di munizioni in un sobborgo di Leopoli. Un operaio che aveva messo, presso il deposito, una macchina infernale a sistema di orologeria, è stato sorpreso in flagrante ed ha confessato il suo delitto denunciando numerosi complici che sono già stati assicurati alla giustizia.

Moti insurrezionali in Brasile

BUENOS AYRES, 8.

Essendo le comunicazioni interrotte con la città di S. Paolo, è impossibile avere qui informazioni esatte sulla situazione. Si sa però in modo certo che è scoppiato un movimento fra le truppe federali. Questo movimento ha avuto la adesione parziale della polizia e non è ancora potuto esser domato. Mancano assolutamente le comunicazioni; non si conoscono le origini del movimento e non si possono accertare le voci che corrono e che sono contraddittorie. Le notizie secondo cui il movimento avrebbe dovuto scoppiare contemporaneamente in diversi punti del Brasile non sembrano confermate. Il Governo brasiliano, che crede di poter presto reprimere il movimento, ha inviato rinforzi sul luogo.

Vittoria Italiana al torneo olimpionico di spada.

PARIGI, 8.

Stamane ha proseguito il torneo olimpionico di spada per squadre. I «matchs» disputati per la semifinale sono costituiti da due «poules» di tre squadre. Nella prima «poule» sono compresi: Francia, Stati Uniti e Portogallo. Nella seconda: Belgio, Italia e Spagna.

Ecco i risultati degli incontri di stamane: Francia batte Stati Uniti con nove vittorie a sei e un «match» nullo. Nella seconda «poule»: Italia batte Spagna con dieci vittorie a cinque ed un «match» nullo.

La vittoria dell'Italia è stata netta. Per l'Italia sono così ripartite: Canova 3, Basletti 3, Bertinetti 2 Tuccia 2.

La terza giornata del torneo olimpionico del tiro da caccia su piccioni di argilla si è iniziata con tiri di sbarramento per squadre. Dopo la verifica, la classifica è la seguente: 1. Stati Uniti con 363 punti; 2. Canadà con 360; terzo Finlandia con 360; quarto Belgio con 354; nono Italia con 324. Le squadre erano dodici.

La IX tappa del Giro di Francia

TOLONE, 8.

La partenza della IX tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Tolone-Nizza è stata data stamane alle 6 a 60 concorrenti. Sono giunti primi in gruppo Tys, Brunero, Aymo e Bottecchia.

Notizie brevi

ALLA CORTE D'ASSISE di Stettino sono stati condannati a morte gli impiegati Kaws ed Engeler della polizia prussiana, accusati della uccisione del luogotenente belga Graff.

LA SCELTA DEL CANDIDATO alla Presidenza degli Stati Uniti d'America è sempre in un vicolo cieco. La convenzione democratica si è aggiornata dopo 87 giri di scrutinio. Il numero dei voti dati a Mac Adoo si sono ridotti da 500 a 353; i partigiani degli altri leaders dichiarano che sono determinati a lottare contro Mac Adoo per mostrare che la sua candidatura è destinata all'insuccesso.

LE TRUPPE SPAGNOLE sono entrate nella posizione di Hol. La situazione è migliorata. Il Direttorio è soddisfatto dello sviluppo delle operazioni al Marocco e rende omaggio alla saggezza del generale in capo e al coraggio e allo entusiasmo delle truppe.

IL PRINCIPE GIORGIO di Grecia è partito da Napoli per Roma.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONE: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Il pellegrinaggio dei giornalisti italiani a Gorizia

GORIZIA, 8.

L'idea di organizzare un pellegrinaggio di giornalisti italiani nella nostra città, è degna della massima lode e di tutto il possibile appoggio ed incoraggiamento.

L'Associazione della Stampa Goriziana, che se ne è fatta promotrice, si è acquistata già per questo solo fatto un titolo autentico di benemerenza, perchè far conoscere Gorizia ad un più vasto pubblico, anzi invitare a far ciò i giornalisti che sono chiamati per ragioni del loro ministero ad illuminare l'opinione pubblica in tutti i campi, è non soltanto una ottima idea, ma anche una azione veramente commendevole.

Gorizia, di tutte le città italiane ricongiunte di recente alla Madre Patria, è indubbiamente quella che maggiormente interessa, in Italia, ogni ordine di cittadini.

Una parte considerevole dell'Esercito Nazionale, durante le epiche giornate della guerra, è transitata per le strade della nostra città; e non vi è forse in tutte le terre italiane una sola persona, che non abbia avuto un figlio o un fratello o un carissimo congiunto od amico che sulle colline che fanno corona a Gorizia ha dato la miglior parte di sè, perchè fosse degnamente compiuto il suo dovere di italiano al servizio della Patria.

Quattro anni fa una brigata di giornalisti esteri ha fatto una visita a Gorizia. Erano rappresentati un po' tutti i grandi giornali d'Europa, allora; alleati ed ex-nemici. Componevano la carovana giornalistica i più ragguardevoli nomi del giornalismo internazionale. E l'impressione che questi egregi professionisti, usi a percorrere il mondo in cerca di sensazioni nuove e di cose interessanti, avevano riportato nella loro rapida corsa attraverso le vie di Gorizia, ancora segnate dalle stimmate della lotta formidabile combattuta alle sue soglie, era stata veramente grandiosa.

Ma allora si trattava di vedere quanto la guerra fosse stata violenta, quanto sangue avesse costato alla Nazione lo sforzo durato per strappare al nemico tenace ed agguerrito la vittoria, quanta forza di volontà e quanta energia dovessero ancora gli italiani profondere perchè la città nostra risorgesse dalle enormi rovine. Una visita a Gorizia quattro anni fa suscitava davvero nell'animo del turista le sensazioni più formidabili: come quelle che soltanto possono venir suscitate dallo spettacolo di una catastrofe immane.

Oggi, invece, Gorizia, nella sua cinta di verde, col suo fiume smeraldino, divinamente idilliaco, con le sue vie pulite e le case risorte dalle macerie come per incanto, dà una sensazione di pace e di serenità, conferisce allo spirito uno dolcezza riposante in stridente contrasto con le evocazioni di eroismi e di stragi e di rovine congiunte alle vicende della guerra, di cui nella generazione che ne fu attrice e spettatrice ad un tempo, non si cancellerà giammai il ricordo.

I giornalisti italiani che prossimamente saranno ospiti della nostra città, la quale si appresta a riceverli con l'affetto e la stima che la Stampa italiana, così onesta nelle sue mirabili tradizioni, generalmente si merita, non avranno più campo di evocare i fasti o gli orrori della guerra recente, se non ricorrendo ad un formidabile sforzo di memoria. Ma chi c'è stato durante la guerra o nel tempo immediatamente successivo, potrà farsi una idea precisa di quello che venne compiuto quassù. E non avrà che da lodare l'opera del Governo, che, per quanto intralciata da errori d'ogni specie, non per tanto è riescita a realizzare un programma di rinascita veramente gigantesco. Ma avrà cagione di ammirare anche lo spirito di iniziativa dei goriziani, i quali, vincendo difficoltà di ogni specie anche sobbarcandosi a gravi sacrifici, hanno saputo collaborare mirabilmente con le autorità dello Stato in questa grandiosa opera di civiltà, in questa mirabile vittoria che la vita ha saputo strappare alla morte.

Gorizia in questa sua rinascita, pronta e gagliarda, ha scritta la più bella pagina della sua storia. Essa ha detto una grande parola della sua fede e della sua volontà.

I giornalisti italiani si persuaderanno che qui al confine d'Italia, ci sono delle mirabili energie pronte a sopportare ogni sforzo per raggiungere la mèta agognata. Gente rude che sa mantenere la consegna data loro dalla Nazione di far buona guardia alle inviolabili frontiere e che dimostra con l'eloquenza dei fatti di possedere in sommo grado quella virtù che è specifica della nostra stirpe e che è il segreto della perenne giovinezza italica e la sicura promessa del suo immancabile avvenire: la virtù del lavoro.

Se anche le condizioni economiche della città non sono floride, come non lo sono quelle di tutta la Nazione, anzi di tutte le Nazioni, che sorte ha voluto gettare dieci anni fa nel gorgo spaventoso della guerra immane, se anche i segni di questa attuale povertà si manifestano all'occhio del visitatore non superficiale, pure in tutte queste ristrettezze attuali si appalesa prepotente la volontà di vincere le difficoltà del momento. C'è, è vero, molta gente che si lamenta e che si esprime con parole non perfettamente ottimistiche: ma anche in questo, al disopra delle visioni caliginose e delle espressioni preoccupanti, fa capolino la ferma volontà di non lasciarsi vincere dallo scoramento, ma di combattere la buona battaglia altamente civile per assicurare alla propria città quell'avvenire che veramente si merita.

I giornalisti italiani quando verranno fra noi potranno constatare tutto ciò. E i goriziani non avranno che da rallegrarsi di questo: per loro esser meglio e più diffusamente conosciuti da tutti i fratelli non può essere che motivo di intima soddisfazione. Perchè è sempre e a tutti sommamente di conforto poter essere valutati degnamente da chi si ama con tutta l'anima.

Per tutte queste ragioni l'iniziativa dell'Associazione Goriziana della Stampa merita la più ampia lode e il più largo incoraggiamento. Per queste ragioni essa è veramente benemerita della città.

Digrazia mortale
Cade dal camion ed è travolto

Biagio Gomiscek, di anni 59, da Salcano, qui abitante in via Nuova, 4, trovandosi sopra un camion, sualla salita di Montesanto, cadde dallo stesso, e finì sotto il rimorchio, in modo da riportare gravissime lesioni esterne ed interne.

Trasportato, mediante i militi della Croce Verde, all'Ospedale dei Fatebenefratelli, il disgraziato poco dopo cessava di vivere.

* * *

Alessandro Candolani, di anni 29, addetto alle Ferrovie dello Stato, Stazione Montesanto, mentre affilava un coltello, ebbe la sventura di tagliarsi due dita della mano destra, per cui fu trasportato dai militi della Croce Verde all'Ospedale.

* * *

Balilla Mariutti, di anni 9, correndo, scalzo, per il cortile annesso alla propria abitazione, si ferì ad un piede con uno spillo, producendosi una pericolosa infezione. Fu medicato all'infermeria della Croce Verde.

MISTERIOSO FURTO DI FERRO DA COSTRUZIONE.

Giuseppe Stepancic, abitante al Vallone di Merna, denunciò ai Carabinieri di Merna, che ignoti ladri, penetrando nel cortile dell'osteria di Emilio Peric, dove rimaneva depositata una quantità di ferro da costruzione, commisero un furto per un importo complessivo di lire 1500.

Il materiale, che fu acquistato dalla Ditta Timeus e C. (Industria e Commercio Marmi di Gorizia, Corso Vittorio Emanuele, 85), era tenuto in custodia dal fiduciario Stepancic nel cortile dell'osteria Peric, fino a tanto che sarebbe stata ultimata una casa nelle immediate adiacenze dell'osteria. Il Peric stesso teneva nel cortile un cane tipo lupino ferocissimo, il quale abbaiava all'avvicinarsi di ogni persona estranea.

Il furto apparisce pertanto singolarissimo, perchè non si può comprendere come quattro persone necessarie a trasportare il materiale pesantissimo, abbiano potuto entrare nel cortile senza essere state molestate dal cane o viste da qualcuno.

I carabinieri hanno iniziato le più minuziose indagini per scoprire gli autori del furto.

Da GRADISCA
Una significativa seduta consigliare

(8). — Su richiesta di nove consiglieri, il Consiglio comunale venne convocato dal sig. Sindaco per pronunciarsi in merito agli attacchi mossi contro il capo di questa amministrazione comunale in una corrispondenza da Gradisca comparsa sul «Giornale del Friuli» giorni or sono.

Erano presenti tredici consiglieri su venti assegnati al Comune.

Numeroso pubblico si è raccolto nella aula consigliare.

Aperta l'adunanza il consigliere signor Cesare Rozza chiesta ed ottenuta la parola, accenna come già nella precedente sessione straordinaria del Consiglio egli aveva inteso di provocare da tutta la rappresentanza comunale un voto di plauso al signor Sindaco, per l'opera altamente meritoria svolta da lui per il bene di Gradisca ed al fine di sfatare le calunniose insinuazioni della predetta corrispondenza, circa la persona del sindaco stesso, insinuazioni del tutto contrarie alla verità che per nessun motivo possono esser dirette ad intaccare la onorabilità del signor Finetti.

Ho creduto doveroso, egli dice, di chiedere ciò, affinchè la Giunta comunale, ripetendo quella mia domanda al Direttorio del Fascio locale, questo prendesse i provvedimenti necessari verso quelle persone che con tanta leggerezza e così inconsciamente continuano a seminar zizzania e tentano in tutti i modi di farci lo sgambetto in quest'ora, in cui il Fascismo è attaccato da ogni parte con tanta facilità.

La mia intenzione era di difendere non soltanto il Sindaco, ma tutto il Consiglio, che deve sentirsi pure offeso, dato che il Sindaco è non solo una emanazione del Fascio, ma anche nostra.

Questa era la mia intenzione e nessuna altra.

Se qualcuno poi ha creduto di interpretare a modo suo la cosa, approfittando così di ogni parola e di ogni atto per mettere lo scompiglio in seno al Consiglio e col fine di provocare delle scissioni tra l'odierna Amministrazione, oppure affinchè alcuni di noi lascino loro libero campo d'azione, è bene avvertire sin da ora che nessuno si dimetterà e che il Consiglio non morrà.

Ci lascieremo mozzare le mani ma non verremo meno al nostro dovere. Dovere preciso, solenne ed assoluto nell'interesse del Comune e dell'italianità.

Il mio augurio è stato ed è quello che l'odierna Amministrazione abbia a continuare i suoi lavori sempre con fraterna concordia lasciando da parte ogni bega personale, ogni rancore, affinchè la nostra piccola patria, già straziata dalla guerra, risorga più gagliarda che mai.

Fratellanza dunque ci vuole e affiatamento come nelle ore più tristi, perchè chi non sa vivere coi fratelli dimostra di essere combattente di altre battaglie ma non certo della nostra.

Ed ai nemici, interni ed esterni del Fascismo, che ripetono continuamente il nostro grido di gloria e salutano le nere falangi romanamente, a questi arrivisti, a questi opportunisti che non hanno mai fatto nulla, a questi eroi che hanno aperto intorno ai fasci l'ampio ventaglio delle loro piume multicolori e che ripetono continuamente: Eccoci qui con voi; siamo al vostro fianco, diciamo: basta!!

Basta, perchè se il Fascismo è sceso in lotta ed ha acquistato, mercè la sua tremenda volontà, la vittoria, ciò non è avvenuto perchè sia reso possibile a tutte le vecchie consorterie di vivere tranquille e, magari ridiventar più prospere in seguito a un ideale accettato con la stessa facilità come si acquista un distintivo in tutta furia dal rigattiere.

Questa gente dunque, che ride ad ogni nostra piccola bega, ad ogni piccolo nostro screzio o nostro dolore, è pregata di prendere atto che un sorriso, un gesto, una parola equivoci, saranno scontati a caro prezzo.

Chi ha orecchie buone intenda!

Pallidi non di timore, ma di orgoglio, più puri che mai in questa ora grave, più agili quanto più siamo soli, raccogliamo dunque oggi dal più profondo del cuore un grido in cui è la fiera coscienza del passato e lanciamolo a gran voce verso l'avvenire:

« Viva l'Italia, viva il Fascismo, viva il primo Sindaco fascista di Gradisca! ».

La fine dell'eloquente discorso del signor Cesare Rozza è salutata da una vera ovazione da parte di tutti i consiglieri presenti ed anche di buona parte del pubblico.

Risponde, commosso, il signor Sindaco il quale dopo aver ringraziato vivamente l'oratore e tutti i presenti, dichiara che di quanto è detto in quella corrispondenza del «Giornale del Friuli» ben poco gli cale, ma quello che maggiormente lo rattrista e gli impedisce il perseguire lo svolgersi degli affari tanto importanti dell'amministrazione è che gli assessori Novello e Cleva precisamente il primo che è l'assessore anziano, si sono posti contro la sua persona e si dichiara sorpreso che essi non siano presenti a dimostrare francamente se e quali siano i torti che gli possono esser mossi, tanto più che nella ultima seduta consigliare tutto poteva essere appianato se essi non si fossero opposti asserendo che non tutti i presenti erano a conoscenza dei fatti.

Questa, egli dice, è una adunanza convocata appositamente per chiarire ogni questione. Perchè non sono venuti?

Oltre a ciò egli rileva come sia increscioso il fatto che forestieri debbano ingerirsi nelle cose e nelle questioni dell'Amministrazione comunale, forestieri che oltre al non portare alcun utile cercano di minare la concordia cittadina scuotendone le solide basi con lotte personali, istigazioni larvate ecc.

Già prima di essere eletto egli prevedeva che a questo si sarebbe arrivati e lo avrebbe anche detto il 9 marzo u. s. quando è stato eletto sindaco, se non fosse sembrato di portare in seno a quella bella solennità fascista il malaugurio chè è l'alta funzione di sindaco richiede in chi la copre il più elevato senso della responsabilità ed il senso della superiorità che in qualunque circostanza deve eliminare le questioni individuali, perchè l'individuo scompare davanti ai grandi interessi della collettività.

Egli riconosce di esser intimamente compreso di questi requisiti e sostiene che nella sua qualità di rappresentante dell'Amministrazione comunale e di primo cittadino di Gradisca ha fatto il suo dovere ed oltre ancora, sacrificando le intere giornate nell'assiduo lavoro per portare allo stato normale l'attuale andamento del Comune e che nessuno in nessuna occasione e per nessun motivo ha avuto di che parlare sul conto di un de Finetti.

Egli ricorda inoltre come per poter proseguire nella sua opera abbia bisogno assoluto di un voto di fiducia di tutta la rappresentanza.

L'ass. co. MARIZZA si augura che da oggi sia steso un velo sul passato e che il lavoro segua alacre non interrotto nè intaccato da questioni che non hanno attinenza coll'ascensione economica e morale del Comune.

Il cons. sig. MELIUZ dichiara che ognuno deve esser superiore a questioni personali e che la sincerità deve esser la guida degli amministratori nell'arduo compito che loro spetta, e che ciò che uno ha nel cuore lo abbia anche sulle labbra e che per il bene della città si decampi dalla bassezza di questioni individuali. Egli propone che al signor Sindaco sia votata piena ed illimitata fiducia e che i signori assessori Novelli e Cleva dovrebbero trarre le conseguenze per aver generato questa tensione negli animi di tutti.

Il Consiglio ad unanimità vota piena fiducia al Sindaco accompagnando tale voto con prolungati applausi.

La seduta è tolta alle ore 21.10.

Prossimi festeggiamenti.

Siamo informati che si sta costituendo un Comitato per allestire due grandi feste sulla nostra spianata. Hanno già contribuito la maggioranza dei cittadini con azioni di lire 100 cadauna, di modo che gli organizzatori hanno già a loro disposizione una buona somma per assicurare la riuscita degli spettacoli. Vi saranno certamente corse di cavalli, convegni ciclistici, gare di foot-ball e tombola con lire 3500 di vincite.

Da AQUILEIA
A ognuno il suo.

(8). — Il completo rimaneggiamento del tetto della Basilica, compiuto testè con una spesa di parecchie migliaia di lire, non fu già eseguito, come sembra aver qui creduto taluno, in conto danni di guerra, ma per cura e interessamento della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti che mise di buon grado a disposizione i fondi occorrenti all'uopo data l'importanza di questo massimo monumento cristiano della Regione.

Il restauro poi della Chiesetta di S. Antonio che a lavori ultimati costerà oltre 10.000 lire è dovuto unicamente al R. Ufficio delle Belle Arti per la Venezia Giulia in Trieste. Il sacerdote beneficiato non concorre a tale spesa con il più piccolo importo.

CRONACA CIVIDALESE

Per le roccie del Tricorno

CIVIDALE, 8.

Nei giorni di sabato e domenica ebbe luogo la preannunciata escursione della locale sezione dell'U. O. E. I. al Monte Tricorno.

Partito in autovettura un numeroso gruppo di soci, fra cui diversi appartenenti alla consorella Sezione di Udine, giunse a Plezzo verso le ore 20 del sabato. Dopo una breve sosta per la cena, si ripartì alla volta di Na Logu ove si giunse alle ore 22 circa.

Sebbene non preavvisati, il Sindaco e il Segretario di quel Comune, con slancio ammirevole vollero prestarsi in ogni modo affinchè nulla ci mancasse in quel l'ora ormai tarda e l'entusiastico loro accoglimento rimarrà impresso nella nostra mente.

Dopo poche ore di riposo venne data la sveglia e alle 3 precise il gruppo era pronto per la partenza.

Le prime luci dell'alba tingevano di rosa porporina le più alte vette delle alpi Giulie. Un'aria sottile satura di freschezza e d'olezzante profumo di pineta scendeva verso la valle. Gli sparsi nevai baciavano l'alba con il loro candido manto. Fuggiva lontano il buio della notte lasciando al sole tutta la poesia del suo bacio. L'eco delle cascate dell'Isonzo si univa al cinguettar degli uccelli appena destati dall'alba.

Nelle vie del piccolo villaggio stridevano le nostre scarpe inchiodate.

Carichi del sacco di montagna e di tutto l'occorrente s'iniziò la salita verso le alte creste. Dopo poco il sole batteva ormai in pieno quelle roccie; l'aria fredda del mattino si sperdeva assaporandosi d'aromatici profumi emanati da migliaia di fiori. La giornata prometteva bene.

Più si saliva più grandiva il colpo d'occhio di un incantevole panorama.

La stanchezza non tardava a farsi sentire; ma la nostra mèta era lassù, dove più nessun ostacolo avrebbe nascosto le bellezze naturali ai nostri sguardi e bisognava giungervi.

Otto ore durò la marcia e dure furono le fatiche, specie la scalata alla vetta a mezzo delle corde. Giunti però lassù le nostre forze si raddoppiarono; nulla si sentiva più non fatiche, ma solo orgoglio e soddisfazione di esservi giunti. Consumata la colazione al sacco, a gruppi sparsi s'iniziò la discesa.

Fra un sole incandescente, la marcia diveniva ognor più faticosa, ma la cordiale allegria di tutto ogni cosa faceva dimenticare.

Alle 16 il primo gruppo aveva già raggiunto il paese e dopo circa un'ora tutti i soci erano pronti per il ritorno.

Fra la massima soddisfazione, dopo una simpatica dimostrazione di riconoscenza verso gli abitanti del piccolo paese, si partì alla volta di Cividale, dove si giunse alle ore 20, dopo 3 ore di viaggio in autovettura fra la più viva allegria.

Consiglio comunale

Sotto la presidenza del Sindaco commendatore avv. De Pollis si è riunito nel pomeriggio di ieri il Consiglio comunale.

Prima di iniziare la seduta, il Sindaco ha ricordato l'orrendo misfatto che addolorò la Nazione, biasimando il contegno della opposizione, che si vale di questo fatto per denigrare il Governo, fa voti che siano colpiti i responsabili e che ritorni la pace per il bene della nostra Italia. Propone l'invio di un telegramma di devozione al Duce, già da noi pubblicato.

L'intero Consiglio applaude per le nobili parole dette dal Sindaco e per lo invio del telegramma.

I consiglieri Accordini, Nussi, Albini e Fedeli, fanno diverse raccomandazioni su interessi cittadini.

Il Consiglio ratifica le delibere di Giunta circa l'appalto della nettezza urbana e per risarcimenti danno di guerra dovuti al Comune.

Nomina a far parte dell'Amministrazione della Congregazione di Carità i signori conte Renato della Torre, Cozzarolo Carlo, Rossi cav. Giuseppe e Fabris Pietro.

Rinnova l'affittanza dei locali con lo Ufficio del Registro e Agenzia delle Imposte.

Aderisce all'azione del Comune di Viterbo per ottenere da parte del Governo la proroga nella rinuncia della autonomia scolastica.

Viene fatta una permuta di terreno per sistemare la svolta della via del mercato presso la nuova porta.

Venne deliberata la contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo per il finanziamento suppletivo delle opere eseguite e da eseguire dell'Acquedotto Pojana (L. 1.611.000 di cui L. 359.350 a carico di Cividale) ed assunzione dalla Banca Cooperativa di Cividale di un prestito provvisorio per le spese delle opere già eseguite (lire 1.103.000 di cui L. 190.000 a carico di Cividale).

Si approva la posa di una nuova conduttura dell'Acquedotto da Gruppignano al cimitero maggiore.

La tabella degli stipendi rimandata da parte della Giunta Provinciale, venne riconfermata in ogni sua parte, rendendo autonoma quella del personale del Dazio.

Viene poi approvato il regolamento organico del Comune e rimandato per giovedì l'approvazione del bilancio preventivo per il 1924.

Invito.

Il Segretario locale della Sezione Circondariale della Federazione dei Sindacati invita tutti gli aderenti alla Sezione Sindacale di Cividale a intervenire alla assemblea che viene indetta per domenica 13 corrente ad ore 10 in Cividale nei locali del Municipio.

Nella seduta si constaterà l'avvenuta regolarizzazione dei contributi sociali, per avvisare i provvedimenti contro gli eventuali questioni in merito a tale applicazione delle tabelle; approvare il rendiconto della gestione 1923.

Nomina onorifica.

Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor cav. Felice Moro venne testè nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Funerali.

Ieri seguirono i funerali della giovanetta Vizzotto Lena di Ferdinando, chiamata Zanutel Lea, perchè fino da piccina rimasta senza mamma, venne allevata con affetto dallo zio qui residente, mentre il padre dimora a San Donà di Piave.

L'accompagnamento all'estrema dimora riuscì imponente per concorso di amiche, di popolo, per l'offerta di ghirlanda, per la profusione di fiori, per l'unanime compianto, per l'affetto dimostrato dagli zii e loro famiglie.

Il Comitato Agrario Premiato.

Pure quest'anno il locale Comizio Agrario ha conseguito il secondo premio nel concorso provinciale delle Istituzioni Agricole per l'uso delle seminatrici noleggiate agli agricoltori.

E' un premio ben meritato per le molteplici iniziative svolte dal Consiglio Direttivo in accordo con la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, al fine di intensificare la produzione ed il progresso agricolo.

Mercato... perduto.

Sabato prossimo, scadendo la festa dei Santi Ermacora e Fortunato, non ha luogo il secondo mercato bovino, che sarebbe bene anticipare o posticipare.

Da SPILIMBERGO
Una domanda.

(8). — Domandiamo al Comandante la locale Stazione dei Reali Carabinieri se è a sua conoscenza che in una delle passate notti sia stata tenuta una riunione di social-comunisti in una sala di un albergo, divenuto covo di sovversivi; riunione protrattasi fino all'una e mezza dopo la mezzanotte. E se tale fatto sia a sua conoscenza; domandiamo quali provvedimenti siano stati presi contro l'albergatore contravventore alla legge per protrazione d'orario e per aver permesso nel suo esercizio quel la riunione senza il preventivo nulla osta dell'autorità di P. S.

Domandiamo inoltre se non creda opportuno disporre per un maggiore e più attivo servizio notturno per evitare che qualche eroe delle tenebre possa indisturbato intonare «bandiera rossa» e scrivere delle frasi oltraggiose all'indirizzo dell'on. Mussolini o del Fascismo, senza incorrere nel rischio che la benemerita lo prenda per il collo e lo porti in guardina.

I velocipedastri.

Continuano indisturbati le loro pazze corse in lungo ed in largo, di giorno o di notte, con o senza fanale, per le vie della città senza che le guardie si curino di richiamarli all'osservanza dei regolamenti di polizia urbana.

Sarebbe ora che le guardie municipali facessero una buona volta sul serio il loro dovere denunciando, senza riguardi per Tizio o per Caio, i contravventori all'Autorità Giudiziaria senza ricorrere al palliativo sistema di far pagare una diecina di lire per ogni contravvenzione elevata.

Una buona lezione non starebbe male: servirebbe di esempio ai trasgressori e servirebbe a calmare le giuste proteste dei cittadini che vedono la loro incolumità minacciata per la mancata sorveglianza da parte dei tutori dell'ordine.

Inconvenienti da togliere i cani.

Malgrado le severe disposizioni impartite dall'Autorità Prefettizia i cani continuano indisturbati a circolare liberamente senza la prescritta museruola.

Da RAGOGNA
Sottoscrizione pro gagliardetto.

(8). — Il Comitato, costituitosi ad iniziativa di alcune gentili signore e signorine, allo scopo di offrire il gagliardetto alla locale sezione del Fascio, ha raccolto i più larghi consensi tra questa cittadinanza. Il primo elenco che vi trasmettiamo è la prova migliore che, anche tra il tumulto delle passioni il sentimento di devozione alla Patria e al Duce, non è per nulla scosso.

Cecconi Elisabetta ved. Gattolini, ottantenne, L. 15 — Battistig Francesca, 10 — Bortolotti Giulia, 5 — Nutta Teresa, 10 — Gubian Anna, 15 — Colle Zago Linda, 10 — Petris Lidia, 15 — Zilli Vilma, 10 — Buonriposi Assuntina, 15 — Beltrame Irene e Giuseppina, 20 — Policreti Santina, 10 — Biasutta Islanda, 10 — Pidutti Angela, 5 — Locatelli Pasquetta, 25 — Micoli Maria, 20 — Ongaro Adelaide, 30 — Sansone Alice, 5 — Beltrame Ines, 5 — Colle Licei Sansone, 5 — Beltrame Olga, 25 — Lizzi Maria, 10 — Loi Teresa, 10 — Buttazzoni Maria di Sante, 5 — Zago Adalgisa, 10 — Struzzo Rosalba, 5 — Buttazzoni Lidia, 3 — Rovere Serena, 5 — Zambano Maria, 10 — Zonutto Jole, 10 — Gattolini Cornelia, 10 — Fiore nascosto, 13 — Avoli-Bortoluzzi Maria, 20 — Bortoluzzi Teodora, 10 — Policreti Acidalia, 10 — Possaglio Teresa, 10 — Candusso Amalia, 15 — sorelle De Monte di Gregorio, 20 — Tonutti Caterina, 10 — sorelle Bortoluzzi di Alfonso, 10 — Gosizza Marianna, 10 — Gubian Caterina, 5 — Flor Lina, 5 — Urtamonti Clelia, 10 — Flor Caterina, 5 — De Cecco Maria, 5 — De Cecco Pulcheria, 5 — Anzil Leonilda, 5 — De Monte Amalia, 5 — Intillia Lucia, 12.

Totale primo elenco L. 528.

Da PRECENICCO
Il ritorno del medico.

(8). — Domenica ha fatto ritorno fra noi, dopo 14 anni di assenza, il distinto medico dott. Silvio Ziliotto.

Erano ad attenderlo alla stazione di Palazzolo dello Stella gli assessori e consiglieri comunali e gran folla di paesani festanti nel rivedere il loro amato medico. Le vie e le piazze erano tappezzate di manifestini multicolori inneggianti al dott. Ziliotto.

Alle 13 nella trattoria D'Este fu offerto all'egregio medico un banchetto e l'assessore Guerrino Mariuzzi diede il benvenuto al ritornato di cui ha messo in luce, con affettuose e nobili parole la bontà e l'abilità di provetto professionista, qualità che tanto lo hanno reso caro a questa popolazione.

Il dott. Ziliotto ringraziò commosso per così cordiali manifestazioni dicendosi ben lieto di esser tornato a Precenicco, alla cui cittadinanza dedicherà con amore tutte le sue cure.

Questa mattina alle ore 9 dopo lunghe sofferenze è morta

TERESA DE FACCIO ved. DE PAULI

I figli SANTE, GIOVANNI e LUIGIA, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti annunciano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani (mercoledì) 9 corrente alle ore 16.30 partendo da Viale Palmanova (Via dell'Argillo).

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 8 luglio 1924.

La figlia ANNA, il fratello ANTONIO e i parenti tutti addolorati della repentina perdita del loro amato

LUIGI ZEARI

commossi della indimenticabile affettuosa dimostrazione di cordoglio, ringraziano gli amici e quanti vollero con la loro presenza rendere più solenne la manifestazione d'affetto al caro ESTINTO.

Palmanova, 9 luglio 1924.

CRONACA PORDENONESE

Ancora la questione musicale

PORDENONE, 8.

La Segreteria Generale della Federazione Sindacale ci comunica:

Prendiamo nota del reciso rifiuto della Spett. Società Filarmonica di accedere alla proposta da noi formulata.

Respingiamo l'apprezzamento che detta nostra proposta possa essere basata sull'errore, perchè essa è ispirata a concetti di assoluta e leale imparzialità e di irreprensibile procedura. Non vi può essere errore quando s'invoca il completo accertamento dei fatti e delle responsabilità.

Crediamo che la Spett. Filarmonica si sia lasciata sfuggire una buona occasione per decidere, in linea definitiva, da qual parte si perpetui l'equivoco, tanto più ch'essa muove all'attacco con un ricco bagaglio di pretese ottime ragioni le quali, per la loro unilateralità, restano, dinanzi al buon senso comune e alla sana opinione pubblica, allo stato di semplici affermazioni.

Ripetiamo che la questione interessa principî e sistemi di condotta normativa e lasciamo in disparte, almeno per ora, gli egregi maestri Mascagni e Bujani.

Sostenere l'impossibilità di una soluzione, solo perchè fallirono dei tentativi precedenti in tal senso, ci sembra una illazione del tutto arbitraria, affatto priva di chiare intenzioni ed alquanto pregiudizievole per chi ami di sviscerato amore il proprio paese.

Credere inoltre, che la Federazione Sindacale Fascista Friulana non abbia il titolo, per statutamente occuparsi di siffatta questione, è alquanto temerario il sostenerlo ed è pietoso tentativo di litigrare l'autorità del massimo e più positivo organismo fascista della provincia, al quale sono legati gli interessi di tutte le classi lavoratrici in qualunque manifestazione delle loro attività — del braccio, della mente e dello spirito —. Credere, questo significa anche relegare in soffitta l'autorità centrale delle Corporazioni e la bontà indiscutibile dell'arbitrato che è un diritto e... delle sue attribuzioni, significa non ricordarsi che esiste una Corporazione del Teatro i cui poteri, per ogni provincia, sono presentati dalle singole Federazioni. Credere ancora, che il Tribunale ordinario possa dirimere conflitti del genere («rara avis...»), significa non rendersi conto di una ovvia constatazione: che vi sono fatti, eventi, azioni dell'uomo che nessun codice riflette perchè sono azioni, eventi e fatti al di fuori della cerchia del diritto positivo, appartenenti solo all'ordine morale della convivenza sociale.

Gli istituti arbitrali esistono appunto come integrazione della legge scritta, come elemento coordinatore della sanzione giuridica generale con il particolare esame delle circostanze operanti al margine della vita sociale ed etica ed in contrasto con essa. Prova ne sia che il codice civile, mentre disciplina per esempio con minuziosa sollecitudine i rapporti di redistribuzione, non contempla quasi affatto il rapporto di distribuzione, cioè il contratto di lavoro, la cui difesa è affidata solo ai collegi arbitrali creati «ad hoc».

Tutto il resto non conta. Nè ha alcun valore il monito lanciato alla stampa poichè rivendichiamo, in qualunque momento, tutta la libertà del nostro pensiero, la nostra fiera indipendenza, la responsabilità, piena ed assoluta dei nostri atti che nella stampa, missione di verità e di giustizia, trovano il loro spregiudicato mezzo di diffusione.

Il rifiuto della Società Filarmonica non ci fa arrestare dinanzi alla nostra proposta, che si attuerà egualmente sulla scorta di tutti gli elementi che ci verranno offerti dalla parte consenziente e da tutti i cittadini di buona volontà cui interessa veder cessare una volta per sempre, le lotte infeconde e le eterne diatribe.

Questo è quanto.

Il Segretario Generale della Federazione Sindacale Fascista Friulana.

Passarelli.

Assemblea della Filarmonica.

Come abbiamo annunciato lunedì sera presenti circa un centinaio di soci e un'altra sessantina avevano fatto pervenire regolare delega, ha avuto luogo l'assemblea della Società Filarmonica.

Presiedeva il co. cav. Uberto Cattaneo. Il vice presidente sig. Riccardo Tamai ha fatto all'assemblea un'ampia relazione morale ed economica ed illustrò egregiamente il vastro programma artistico e didattico svolto dal maestro Luigi Mascagni e dal corpo bandistico. La sua relazione è stata seguita da viva attenzione dei presenti; i quali l'approvarono e tributarono un elogio al maestro Mascagni per la sua costante attività.

Il signor Angelo Tomadini, cassiere della Società, fece la relazione finanziaria e di bilancio, la quale si chiude al 31 dicembre 1923 con un civanzo di L. 1500.

Dopo ampia discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, vennero riconfermati nella carica di sindaci i signori comm. Bottussi rag. Vittorio, Cosarini rag. cav. Enrico e Veroi dott. Aldo.

Su proposta dell'ing. Luigi Querini è stato votato all'unanimità ed applaudito il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei soci presa conoscenza della relazione morale, tecnica, e finanziaria nonchè del bilancio chiuso il 31 dicembre 1923 li approva alla unanimità;

tributa un voto di plauso alla presidenza per l'opera illuminata ed indefesso prestata a vantaggio del Sodalizio e la invita e incoraggia a perseverare in tutte le direttive fino a qui seguite ed a vigilare a che le diatribe portate all'ordine del giorno nei giornali non vengano a turbare la serenità della nostra cara istituzione;

prega la presidenza di esprimere all'egregio maestro Luigi Mascagni i sensi della sua ammirazione per l'opera sua magnifica di artista e di educatore, e di portare un voto di vivissimo encomio all'egregio maestro Mariotti, prof. Loccin ed ai predecessori prof. Silvestri e maestro Zardo ed a tutti i filarmonici ed allievi che tanto onore fanno ai loro educatori, alla istituzione ed alla città ».

Dopo l'applaudita approvazione dell'ordine del giorno, il presidente conte Cattaneo si è compiaciuto nel vedere una così numerosa assemblea e si è augurato che la cordialità e costanza d'intenti di tutti i soci faccia in modo di portare sempre a migliori trionfi la Filarmonica, e ciò per dare una vita prosperosa e artisticamente attiva alla vecchia associazione.

Ammessi alla Scuola Complementare.

Dagli esami di ammissione alla scuola complementare vennero promossi i seguenti alunni:

Bernardis Gino — Boccalon Angelo — Calderan Ferdinando — Crozzoli Elsa — De Lorenzi Bruno — Fabi Enny — Fadel Modesta — Furlanetto Ottorino — Giordani Matilde — Guatti Cristina — Mazor Luciano — Marcuese Elsa — Moras Gabriele — Pascoli Ferruccio — Pasini Dario — Piva Alfredo — Rorat Ada — Sacilotto Bruno — Sartori Giuseppe — Susanna Ferruccio — Toffolon Alessandro — Valdevit Maria — Zaghis Ines — Zaranella Giuseppe.

Particolari sulla tentata violenza e sul principio d'incendio.

Pochi particolari si hanno intorno alla tentata violenza in danno della giovane Giovanna Bover fu Pietro. Si sa solo, da voci che corrono nel vicinato, che circa 15 giorni fa un giovane, che dovrebbe corrispondere ai connotati noti, si sarebbe recato nel negozio di frutta della zia Bover ved. Castelletto ed avrebbe cercato di parlare alla giovane.

Fu visto in questi giorni questo giovane a gironzolare nei dintorni e la fantasia dei vicini, specie delle donne, lavora a tutto andare. Certo il fatto è di una gravità impressionante per il tentato incendio e per la violenza del satiro.

Non ci è dato sapere nulla sull'individuo arrestato a Maniago.

La giovane è ancora, almeno sembra, sotto la forte impressione del poco lieto momento passato col poco gradito visitatore.

Ferimento fra zingari.

All'Ospedale civile venne ricoverato ieri sera tale Hudorovich Francesco di Antonio di anni 47 da Postumia, con una ferita di arma da fuoco nella regione poplitea sinistra e ferite lacero-contuse interessanti il cuoio capelluto.

L'Hudorovich, tedesco, che non sa dire una parola d'italiano, si trova qui con una compagnia di zingari di passaggio.

Sembra abbia questionato coi suoi compagni e che uno di questi lo abbia ferito.

I prezzi del mercato.

Ecco il bollettino dei prezzi sul mercato che ebbe luogo sabato 5 corrente:

Granoturco vecchio al q.le medio lire 92.49 — Fagiuoli vecchi al q.le medio L. 245 — Sorgorosso al q.le medio L. 60 — Patate al q.le medio L. 100 — Vino prezzi soliti — Fieno al q.le medio lire 25 — Legna da ardere medio al q.le L. 17 — Buoi e manzi peso vivo al q.le medio L. 300 — Uova alla dozzina L. 6 — Polli novelli medio al kg. L. 13.

Da S. VITO al Tagliamento

Oblazioni.

(8). — Per onorare la memoria dello assessore Giulio Busatto per un letto da intestarsi alla Casa di Ricovero, pervennero le seguenti oblazioni.

L. 25: dott. Piero Masotti — L. 10: Nello Vianello, Beggiato dott. Gino, F.lli Fumei, Girardi Giuseppe, Battistella Fratelli, Montico Antonio, Fancello Dino, Macuglia Dario, Coceani rag. Domenico, Bragadin Carlo, prof. Ernesto Zinetti, Giacomo Stufferi, Paolo Gini, Fancello geom. Enrico, Franz Adamo, Frisacco rag. Carlo, Rendri Mario, Carlo Fantuzzi, Guglielmo Raimondi, Famiglia fu Luigi Fogolin, dott. Giuseppe Di Salvo, dott. Luigi Gualtieri, Vivaldu Giuseppe, Lovadina Emilio, A. V., Fratelli Masotti di G. B. di Savorgnano; Giuseppe Roccazzella, Santo Carbone, Zannier Giovanni, Avv. Lodovico Franceschinis, Bianchini Umberto, Trevisan Carlo, dott. Mario Stufferi, cav. Brombin Antonio, Dall'Anna Antonio, Corradini Antonio, Gasparinetti Tino, Carguelli Renato, Zamparo Abelardo, Barnaba Renato.

Per onorare la memoria di Giulio Busatto, il signor Di Venosa Ignazio ha offerto alla Cucina Economica L. 30.

Viale della rimembranza.

Da queste colonne già altra volta abbiamo accennato che la manutenzione del Viale della Rimembranza lasciava alquanto a desiderare e speravamo che l'Autorità competente avesse dato ordini perchè le lamentele non fossero replicate.

Purtroppo poco o nulla fu fatto e le giovani piante intisichiscono per la mancanza di adatta cura!

E' un vero peccato che in tal guisa si lascino deperire arbusti che costarono cospicua somma ed è con dolore che il giorno dell'inaugurazione constateremo in quale stato sarà il viale stesso se non ci si penserà a tempo.

Detto viale, orgoglio di tutti i paesi, dovrebbe ricordare che tutti ha dato per la Patria, quindi è giusto e doveroso che venga mantenuto con quel decoro che si addice.

Già che vi è ancora tempo, volgiamo preghiera per la sistemazione di quella non adatta facciata del muro dei conti Zoppola, località Casa Rossa. Se è vero che abbiamo promesso il riattamento, perchè l'illustre famiglia sempre prima nelle opere belle non approfitta della rimandata inaugurazione del Viale, per sistemare convenientemente il muro di cinta della loloro proprietà? Ciò fra l'altro sarebbe nei voti di tutti.

Offerte pervenute al Patronato Scolastico in morte di Giulio Busatto: sig.a Margherita Stufferi L. 10 — sig.a Emilia Barnaba L. 10.

Visita gradita.

Il prof. Antonio Berlese, l'illustre scienziato, al quale vennero rese solenni onoranze in Udine domenica scorsa, ha ieri visitato le nostre fiorenti Istituzioni Cooperative: il Circolo Agricolo e l'Essiccatoio bozzoli.

Era accompagnato dal gr. uff. dott. Domenico Rubini, dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi e dal prof. cav. Enrico Marchettano.

Venne ricevuto dai preposti alle due Istituzioni che gli servirono di guida nella visita.

Il prof. Berlese ha dimostrato tutta la sua ammirazione, in modo particolare per l'Essiccatoio bozzoli, il più importante del Friuli.

Da CODROIPO

Laurea.

(8). — Domenica 6 corrente all'Università di Padova, Mario Solito si è laureato in Medicina-Chirurgia riportando i pieni voti assoluti. Il brillante successo che corona lunghi anni di tenace studio sia l'inizio di una carriera feconda di bene.

Da FAGAGNA

Eroe che ritorna.

(8). — Dal cimitero di Paderno d'Asolo dove, dal giugno 1918, posava nella gloria di chi ha sacrificato la vita per la Patria, giungeva venerdì a questo paese nativo la salma dell'eroico caporale maggiore Fabio Ninzatti di Luigi della classe 1898.

E ieri gli furono rese solenni onoranze funebri col concorso di numerosissimi paesani, che, ad onta degli intensi lavori campestri, accorsero a dare alla salma del valoroso Caporale il loro tributo di riconoscenza e di affetto.

Sulla bara posava una bella corona di fiori bianchi con la scritta «I genitori e la sorella». Altre corone inviarono le Madri e Vedove dei Caduti in guerra e la Sezione Combattenti di Fagagna che intervenne al funerale con numerosa rappresentanza delle Sezioni. Intervennero pure le rappresentanze delle Sezioni di Ciconicco e di Silvella con le rispettive bandiere.

Dopo la funzione religiosa, al cimitero disse brevi parole di saluto all'eroe il Presidente della Sezione Combattenti signor Antonio Bertoli, ringraziando a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Maestri a convegno.

In seguito ad invito del Direttore didattico signor Colussi, convennero ieri gli insegnanti dei Comuni di Martignacco, S. Vito di Fagagna, Moruzzo e Rive d'Arcano.

In un'aula scolastica il signor Colussi tenne una erudita conferenza su tema didattico e più particolarmente riguardante gli esami finali degli alunni.

Da BUIA

Caduta.

(8). — Mentre il signor Antonio Populin faceva la discesa di S. Stefano in bicicletta, all'altezza della Banca Cattolica, fu colpito da improvviso malore che lo paralizzò. Il ciclista cadde pesantemente a terra e restò immobile. Raccolto prontamente dai passanti, fu portato nella farmacia Marangoni, ove dopo molte cure il Populin rinvenne.

Visitato poi a casa dal medico, fortunatamente questi non gli riscontrò che una ferita lacero contusa nella regione frontale sopra l'occhio sinistro.

GRAVISSIMA CADUTA.

Questa mattina verso le ore 7, la maestra signorina Armida Marchetti di Pietro di Osoppo, mentre percorreva la rapidissima discesa di Ursinins Grande in bicicletta, diretta a Caporiacco, si accorse che l'unico freno della macchina non funzionava. La povera signorina, si perdette d'animo e, non riuscendo più a dominare la bicicletta, andò a sbattere violentemente contro lo spigolo di una casa.

La bicicletta andò in pezzi e la signorina rimase immobile nello stesso punto dove era andata a sbattere. Tolta di là da alcuni pietosi e portata in una casa, fu mandato per il medico Vidoni, il quale giudicò il caso gravissimo e inviò la ferita d'urgenza all'Ospedale di Udine.

Da S. MARIA LA LONGA

La recita della «Pietro Zorutti».

(8). — Una vera folla accorse domenica sera all'inaugurazione della nuova sala teatrale per assistere alla recita dei bravi dilettanti della Compagnia comica friulana «Pietro Zorutti» della vostra città.

La bella commedia «Un l'è pôc e doi son masse» dell'avv. Leitenburg, ebbe un'interpretazione efficace da parte di tutti gli attori e attrici che furono calorosamente applauditi.

Per sabato e domenica si annuncia la «Sdrondenade» del Lazzarini, per la quale è grande l'aspettativa.

La Popolazione di S. Maria, è grata ai proprietari del teatro signori Fratelli Del Mestre che si sono fatti promotori di questi trattenimenti famigliari che danno modo di trascorrere la serata in gioconda allegrezza.

Da TERENZANO di Pozzuolo

Festeggiamenti

(8). — Domenica 13 corrente, ricorrendo la tradizionale sagra annuale, seguiranno anche in questo paese grandi festeggiamenti, fra i quali le corse ciclistiche che avranno inizio alle ore 15 con un percorso di km. 90 circa.

Ai primi arrivati verranno distribuiti premi in danaro e medaglie d'oro.

I concorrenti (dilettanti non tesserati) possono presentarsi pel versamento della tassa d'iscrizione di L. 5 fino all'atto della partenza.

Alle ore 17 precise avrà poi inizio il gran ballo accompagnato dalla distinta orchestra Marcotti diretta personalmente dal maestro Rambaldo.

A sera seguiranno i tradizionali fuochi d'artificio.

Da FRAFOREANO di Latisana

Frattura dell'omero.

(8). — Maria Pascutto in Pittana, di anni 40, mezzadra dell'azienda agricola co. De Asarta è proprio poco fortunata nel lavoro. Mentre caricava i manipoli di frumento sopra un carro, scivolò a terra, e, siccome era mancante della mano sinistra per amputazione subita durante il periodo bellico per altro infortunio agricolo, non ha potuto afferrarsi per sostenersi al materiale già caricato, tanto che nella caduta ebbe a riportare la frattura dell'omero al terzo inferiore al di sopra dell'articolazione del gomito.

Il dott. Tommaso Petitti di Ronchis lo giudicò guaribile in 60 giorni.

Da PAVIA di Udine

Pestato da un cavallo

(8). — Il ragazzo Mario Vacco di Leopoldo, di anni 15, mentre nella frazione di Chiasottis, guidava a mano un cavallo attaccato all'aratro, nel fare il giro all'entrata del campo, fu pestato dalla zampa del cavallo stesso al piede destro che era scalzo, riportando ferita lacero contusa a lembo cutaneo al dorso del piede medesimo, dichiarato guaribile dal cav. dott. Umberto Sandrini di Lauzacco, in venti giorni.

Da NOGAREDO di CORNO

Sotto l'erpice.

(8). — Il ragazzotto Libero Sabucco fu Francesco, di anni 12, mentre in compagnia di suo zio e di sua nonna guidava i bovini attaccati all'erpice, in una svolta ebbe a scivolare sotto l'erpice, ed un dente del quale gli si conficcò sul dorso del piede destro, riportando una ferita lacera da punta a margini frastagliati e profonda, dichiarata guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Per il risorgimento forestale del Friuli

La nuova presidenza della Pro Montibus Friulana.

Si è riunita per la prima volta dopo le elezioni generali dell'Associazione, il nuovo Consiglio della «Pro Montibus Friulana» nella sua sede in via della Prefettura, 12.

Erano presenti: Biasutti cav. uff. dr. Giuseppe, Fedrigo-Perissutti avv. Federico di Gemona, Hofmann ing. prof. Amerigo di Gorizia, Marchettano cav. dr. Enrico, Pesamosca cav. uff. Giorgio di Chiusaforte, Pico gr. uff. Emilio, Rubini gr. uff. Domenico, Sperotto ispettore forestale principale cav. Giovanni, ed il segretario dott. Pietro Francardi.

Avevano scusato l'assenza, perchè lontani da Udine, l'ing. comm. G. B. Cantarutti, l'on. prof. Gortani, il cav. Giuseppe Micoli, l'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo e l'ing. cav. uff. O. Valussi.

Assenti senza giustificazione: l'ingegnere comm. Ermes d'Orlando di Gorizia e l'ing. Capo del Genio Civile di Udine.

Il Presidente uscente porge un saluto ai vecchi e nuovi consiglieri eletti nella recente assemblea di Tarvisio, rilevando come per la prima volta facciano parte del Consiglio rappresentanti d'oltre Isonzo. Ha rinnovato ringraziamenti ai presenti Consiglieri prof. Hofmann e dott. Marchettano per le notevoli relazioni da essi svolte al Congresso, ricordando la gradita presenza a Tarvisio del Direttore Generale delle Foreste Alessandro Stella, a cui tutto il Consiglio esprime deferente simpatia.

Su proposta del consigliere Pico si delibera un ringraziamento all'illustre prof. Battistella per la pregevole monografia su Tarvisio e la Valcanale, appositamente compilata in occasione del Congresso.

Un saluto al prof. Serpieri.

Riconoscendo poi l'opera spiegata dal prof. Serpieri a favore del progresso silvo-pastorale italiano, il Consiglio unanime delibera di inviargli un saluto nell'atto in cui lascia il Ministero della Economia Nazionale.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento che uno dei propri membri: il cav. Micoli, è stato di recente nominato a presidente dell'Istituto Provinciale di Economia Montana di Udine, ripromettendosi da lui l'attuazione sollecita di un programma fattivo nell'interesse del risorgimento della montagna friulana.

La Mostra di Tolmino.

Il Presidente dà buone informazioni sull'organizzazione della prossima Mostra di selvicoltura e alpicoltura di Tolmino del 17 agosto 1924, informando come sul posto se ne occupino con zelo i tre segretari locali, ispettore forestale ing. Attilio Crali (per la Sezione forestale), ing. Machnich (per la Sezione artistico-industriale), dott. Marsan (per la Sezione agraria).

Il Magistrato alle Acque ha assegnato un contributo di L. 10.000; e sono a buon punto le pratiche per l'attuazione di servizi automobilistici Udine-Tolmino e Gorizia-Tolmino in occasione della Mostra.

Per una mostra di piccole industrie in Carnia.

Il consigliere Pesamosca di Chiusaforte riferisce intorno alla Mostra di piccole industrie di Tolmezzo, da anni caldeggiata dalla P. M., informando sulle favorevoli disposizioni dei Comuni della Carnia e del Canale del Ferro.

Le nomine.

Viene riconfermato per acclamazione a Presidente della P. M. Friulana il cav. uff. dott. Biasutti e nominati, sempre ad unanimità, a vice-presidente il prof. Hofmann di Gorizia, a membro della Commissione esecutiva il gr. uff. Pico e l'ispettore forestale principale cav. Sperotto reggente di Ripartimento forestale del Friuli.

Il gr. uff. Rubini, rallegrandosi dell'esito delle votazioni, si è compiaciuto anche che della nuova Presidenza faccia parte anche un rappresentante della città consorella: Gorizia.

Si rinvia ad una prossima convocazione la nomina dei delegati per le varie vallate della regione friulana, procedendo intanto alla designazione per acclamazione dell'ispettore forestale signor Mario Michelangeli di Tarvisio, quale delegato della Valcanale e del Canale del Ferro.

Per la carta dei boschi del Friuli.

Relativamente all'iniziativa della P. M. Friulana per la carta dei boschi della Regione, il Consiglio prende nota con viva soddisfazione del voto approvato dal IX Congresso Geografico Italiano di Genova e comunicato alla Presidenza della P. M. in data 24 corrente dal Presidente del Congresso generale Vacchelli.

Vista la rinuncia dell'ing. Valussi da Presidente della Commissione per la carta dei boschi del Friuli dati gli impegni assunti per i prossimi mesi, il Consiglio rinvia ad una futura adunanza la nomina della nuova Commissione, deferendo intanto al consigliere professore Gortani l'incarico di disimpegnare le funzioni della Commissione predetta.

Viene approvato ad unanimità il resoconto finanziario del Congresso di Tarvisio.

Il futuro Congresso seguirà in Carnia.

Da ultimo, in relazione al mandato conferito al Consiglio dai soci adunati a Tarvisio, il Consiglio ha deliberato di tenere nell'alta Carnia, nella primavera del 1925, il prossimo Congresso, riservandosi di stabilire a suo tempo la località.

Richiesta importante

Per corrispondere ad urgente richiesta del Ministero della Guerra, si fa invito alle famiglie che hanno avuto quattro o più membri alle armi nella guerra di redenzione 1915-1918, a farne denuncia entro il 15 corrente mese all'Ufficio Orfani e Pensioni presso il locale Municipio.

:: CRONACA UDINESE ::

Il lavoro friulano all'estero

Ieri ha avuto luogo a Venezia, presso la sede dell'Istituto Federale di Credito per le Venezie una importantissima riunione per trattare, dal punto di vista tecnico e finanziario, il problema dell'assunzione di lavori all'Estero e specialmente in Francia da parte del Sindacato Friulano sorto per iniziativa del nostro Isituto per l'Emigrazione.

Erano presenti l'on. Pisenti, il comm. Itavà col Direttore dell'Istituto Federale comm. Friedrichsen, il comm. Fabris direttore della nostra Cassa di Risparmio, il comm. Rizzani, il geom. Guido Cella e l'ing. Paolo Masieri.

L'adunanza è stata pienamente conclusiva e l'iniziativa, che viene ad integrare le nostre organizzazioni emigratorie, avrà rapidamente il suo sviluppo.

Nobile lettera della Presidente

del Fascio femminile e dei Balilla.

La gentile e benemerita contessina Elisa de Puppi ha inviato alle Sezioni da Lei presiedute la seguente nobilissima lettera:

Moimacco, 8 luglio 1924.

Al Gruppo Femminile Fascista e ai Balilla invio il mio commosso ringraziamento per la gentile, affettuosa dimostrazione d'affetto. Fiera di Voi, del fulgido esempio che anche in queste ore gravi, date a tutti, con la nostra disciplina, con l'alto sentimento di patria, di forte e sicura fede, io vi assicuro che con noi, per noi, sarò sempre fino al mio ultimo respiro.

Alalà.

Elisa de Puppi.

Le bandiere per gli asili dell'opera

« Italia Redenta ».

Alla fine del mese decorso, S. E. l'onorevole Spezzotti rivolgeva invito ai Presidi delle Scuole medie, ai Direttori delle Scuole primarie e dei Collegi Uccellis e di Toppo, perchè promovessero una sottoscrizione tra gli alunni dei rispettivi istituti, per contribuire all'offerta delle bandiere nazionali che saranno consegnare agli Asili Infantili, sorti per iniziativa del Segretariato Udinese dell'Opera Nazionale « Pro Italia Redenta », nelle vallate dell'Alto Isonzo e dell'Idria e nella zona di Tarvisio.

« Il dono — scriveva S. E. Spezzotti nella sua circolare — è destinato a segnare un vincolo ideale tra genti che, pur di diversa origine etnica, devono d'ora innanzi convivere in rapporti di reciproca cordialità, sotto una legge comune. Esso deve essere offerto dagli « scolari » e dagli « studenti » di Udine, quasi a significare che la nuova generazione arriverà a quella vicendevole intesa, a quella fusione di animi, che gli adulti ed i vecchi possono oggi auspicare e predisporre, ma non vedere in atto, perchè troppo profonde sono ancora le antiche divisioni e le antiche avversioni fomentate dalla bieca politica dell'Austria imperiale ».

La sottoscrizione ha dato i seguenti risultati:

Scuole elementari comunali	L.	623.65
R. Istituto Magistrale	»	59.—
R. Scuola Professionale	»	140.—
R. Liceo Scientifico	»	100.—
R. Istituto Tecnico	»	100.—
Collegio Toppo-Wassermann	»	151.50
R. Educatorio Uccellis	»	300.—
Totale	L.	1465.15

Corso di educazione e d'igiene infantile

Per concordo interessamento del R. Provveditore agli Studi, delle Autorità scolastiche locali e dell'Amministrazione comunale, il Ministero dell'Istruzione ha deciso di istituire in Udine un corso biennale teorico e pratico di « educazione e d'igiene infantile », per il conferimento del diploma di « maestra giardiniera », il quale, secondo la nuovissima terminologia, è ora chiamato diploma di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio.

Il corso quest'anno si inizierà il giorno 15 del corrente mese e durerà fino a tutto settembre p. v.

Per l'ammissione si richiede il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Le domande, in carta da bollo di lire 2, corredate del titolo anzidetto e della quietanza della tassa di lire 30, dovranno essere indirizzate « subito » al R. Ispettore Scolastico della circoscrizione di Udine.

La notevole crisi di disoccupazione che già comincia ad angustiare le giovani maestre del luogo, il valore che al diploma di maestra giardiniera è attribuito negli stessi concorsi magistrali, il grande sviluppo che dovranno prendere gl'istituti di educazione infantile (scuola del grado preparatorio) destinati a crescere rapidamente di numero e d'importanza, assumendo forma ed ordinamento regolari, tutte queste considerazioni indurranno senza dubbio molte delle maestre che vogliano procurarsi un collocamento o migliorare la loro posizione attuale, a procurarsi il titolo di abilitazione all'insegnamento negli Asili o Giardini d'Infanzia, profittando del corso che sta per aprirsi.

Per i coscritti della classe 1905

Titoli per la ferma ridotta.

Il Municipio di Udine ci comunica:

Perchè in tempo utile sia resa possibile la raccolta dei diversi documenti che si rendono necessari per provare il titolo alla riduzione di ferma in favore degli inscritti di leva appartenti alla classe 1905, si invitano gli interessati che ritengono di averne diritto, a presentarsi con urgenza al Municipio — Sezione Demografica - Ufficio Leva — ove riceveranno le istruzioni del caso.

Si rammenta che il titolo alla ferma ridotta è subordinata alla frequenza del corso premilitare.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e verdura - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Riso e patate - Rodolotti di carne - Contorno.

Nuove disposizioni per gli Ufficiali di Complemento e di M. T.

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci comunica le seguenti nuove disposizioni riguardanti gli ufficiali di Complemento e di Milizia territoriale.

Per gli allievi ufficiali classe 1904.

Il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione di modificare le norme attualmente vigenti per l'addestramento degli aspiranti alla nomina a Sottotenenti di Complemento.

Perciò, in attesa di concretare quelle che saranno le nuove modalità per l'addestramento degli Allievi, il Ministero stesso ha disposto che non abbiano per quest'anno luogo i corsi periodici presso le Scuole Allievi Ufficiali dei singoli Corpi d'Armata, e che le reclute della classe 1904 e i militari ritardatari, già ammessi a detti corsi e che attualmente si trovano nella posizione di congedo provvisorio, debbano presentarsi alle armi il 15 ottobre c. a.

Quelli di essi che preferissero fruire di un ulteriore ritardo nella prestazione del servizio militare a cui sono tenuti, potranno ottenere, facendone domanda prima del 15 ottobre, di essere rinviati alla chiamata delle reclute della classe 1905.

Poichè prima del 15 ottobre saranno pubblicate le nuove norme per l'addestramento degli aspiranti alla nomina ad Ufficiale di Complemento, i suddetti aspiranti avranno la possibilità di prenderne tempestiva visione e di decidere se loro convenga meglio venire alle armi il 15 ottobre c. a. oppure colla classe 1905.

Nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario.

I Sottotenenti di Complemento delle varie armi e corpi, i quali aspirino alla nomina a Sottotenente nel Corpo Sanitario (medici, farmacisti, veterinari) saranno, a cominciare da quest'anno, sottoposti ad un esame teorico presso le Direzioni di Sanità e gli Uffici Veterinari dei singoli Corpi d'Armata.

Gli aspiranti dovranno produrre domanda in carta bollata di L. 3, indirizzandola al Ministero della Guerra, unitamente al titolo di studio in originale o copia legalizzata.

Tali documenti dovranno essere inoltrati ai Comandi di Distretto nella cui giurisdizione risiedono gli Ufficiali in congedo, ai Comandi di Corpo ai quali appartengono gli Ufficiali in servizio.

Per gli ufficiali di M. T.

In relazione della soppressione del ruolo degli Ufficiali di M. T., il Ministero della Guerra, a parziale modifica delle precedenti disposizioni, ha stabilito:

a) gli Ufficiali di M. T. che al 31 dicembre 1923 non avevano superato il 40° anno di età saranno iscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità nel ruolo degli Ufficiali di Complemento;

b) gli Ufficiali di M. T. che alla stessa data avevano superato il 40° anno di età potranno essere iscritti a loro piacere nel ruolo degli Ufficiali di Complemento o della Riserva purchè ne facciano domanda in carta da bollo da lire 3, indirizzata al Comando di Distretto se Ufficiali inferiori e al Comando della Divisione se Ufficiali superiori, entro il 31 agosto 1924;

c) gli Ufficiali di M. T. che alla stessa data avevano superato il 40° anno di età e che non faranno pervenire entro il 31 agosto prossimo alcuna domanda per il trasferimento di ruolo, saranno considerati come dispensati da ogni eventuale servizio per rinuncia, e saranno quindi tolti dai ruoli.

Denuncia per furto continuato

Il signor Angelo Corazza, impiegato alla Direzione dei telefoni, ha denunciato alla Questura di essere stato più volte derubato di denaro e di oggetti di valore da parte del fattorino diciottenne Alfredo Barone, addetto alla pulizia dell'Ufficio telefonico.

Ecco l'interessante elenco degli oggetti sottratti al signor Corazza: Portafogli con 49 lire e documenti personali fra cui la tessera di mutilato di guerra; catena d'oro con ciondolo pure d'oro a forma di cornetto; portafogli nuovissimo con entro 250 lire.

Il signor Corazza riuscì a ricuperare parte della refurtiva, sequestrandola al Barone e fra altro potè riavere la catena d'oro alla quale si era attaccato un orologio.

Il derubato credette dapprima che questa appendice della sua catena fosse stata acquistata coi denari a lui rubati, ma in seguito venne invece a sapere che il Barone, recatosi un giorno ad applicare un apparecchio telefonico in casa del cav. Paretti, era riuscito ad impossessarsi dell'orologio... incriminato.

Il furto continuato fu, come dicemmo, denunciato alla Questura, e l'intraprendente giovanotto è ricercato.

Società Alpina Friulana

Gita indetta per sabato e domenica 13 e 14 luglio a Sella Nevea ed al Mangart:

Sabato ore 4.25: partenza da Udino — ore 6.28: arrivo a Chiusaforte — ore 7: con carro a cavalli per Pian dell'Acqua e Nevea — ore 10: arrivo a Nevea; pranzo e riposo — ore 15: partenza a piedi — ore 18: arrivo al Predil (m. 1156) — ore 21: arrivo al Ricovero del Mangart (m. 1919).

Domenica: ore 5: salita al Mangart (m. 2676) — ore 12: discesa ai Laghi di Fusine — ore 18.20: partenza col treno da Fusine per Tarvisio — ore 19.10: partenza per Udine.

Altra combinazione sarebbe la seguente:

Sabato: ore 8.29: arrivo a Tarvisio — ore 12.15: partenza con la corriera — ore 13: arrivo al *Predil*; pranzo e riposo — ore 17 partenza a piedi — ore 19: arrivo al Ricovero del Mangart.

Avvertenze — E' possibile salire il Mangart e scendere quindi al Predil in tempo per prendere le corriere Plezzo e Caporetto con ritorno a Udine alle ore 19.15. Coloro che desiderassero di limitare la gita solo a Nevea, partendo da Udine col diretto di sabato, delle ore 17.50, troveranno al loro arrivo alla stazione di Chiusaforte il solito carro a cavalli per il trasporto sino a Piani arrivando a Nevea alle ore 21.30.

Tassa sulla negoziazione dei titoli

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte le Società Anonime, in Accomandita o Cooperativa, soggette all'obbligo della tassa sulla negoziazione dei titoli, che la prima rata semestrale posticipata 1924 della tassa stessa scade col 20 luglio prossimo.

Gli interessati dovranno quindi prima di tale scadenza effettuare il pagamento della rata direttamente agli Uffici del Registro.

Adunanza della Accademia

Per questa sera, alle ore 21, i Soci ordinari dell'Accademia sono invitati ad un'adunanza, che si terrà presso la Biblioteca Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di nomina di un socio ordinario;
2) Nomina di nuovi soci;
3) Elezioni del nuovo Consiglio.

VOCI DEL PUBBLICO

Quanto costa un viaggio da S. Giorgio a Lignano.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Esiste affisso in tutta la provincia un orario del servizio automobilistico Udine-Marano in cui si apprende che chi arriva a San Giorgio di Nogaro col treno delle ore 8.28 proveniente da Portogruaro, trova subito alle ore 8.30 la autocorriera per Marano e quindi il motoscafo per Lignano.

Al viaggiatore che arriva invece con famiglia e bagagli a San Giorgio spetta la sorpresa di trovare che la corriera stessa è partita poco prima, e come mezzo succedaneo si vede offerto un ronzinetto che in un'oretta lo trasporta alla laguna. Da qui o c'è la barca oppure un motoscafo privato. Tutti e due i mezzi sono offerti a prezzi d'affezione ed il malcapitato li accetta per non essere obbligato a restare a Marano fino al pomeriggio.

La morale della favola è che un viaggio che sarebbe dovuto costare si e no una ventina od una trentina di lire, ne viene a costare un centinaio, e ciò perchè la Società dei Bagni di Lignano non ha provveduto almeno a modificare anche l'orario stampato, come ha modificato quello che osserva regolarmente. Non si domanda altro. Ma sarebbe abbastanza perchè la gente si sapesse regolare.

X

CRONACA SPORTIVA

Per la squadra bianco-nera.

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione autonoma Calcio dell'A. S. U. Si è proceduto alla nomina delle cariche in seno al Consiglio stesso e si sono discusse varie e importanti questioni di carattere tecnico e amministrativo. Si è deliberato anche di riunire i giocatori per fare loro delle comunicazioni.

Alla squadra è stato assicurato un « trainer » che sarà prossimamente assunto.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 8 luglio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.7	751.7	750.8
Pressione al mare	762.6	762.1	761.2
Temperatura	24.6	29.6	26.4
Umidità (0-100)	61	44	55
Vento Direzione Forza	NE deb.	S deb.	SW deb.
Nebulosità (0-10)	6	1	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,3

Temperatura minima: 18,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sulla Europa Centrale

Pressione minima: 743, al Capo Nord

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:

Venti deboli, o moderati vari; cielo piuttosto sereno; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. — (per telegrafo).

Francia 120.40 — Svizzera 418.15 — Londra 101.65 — America 23.45 — Berlino (marco oro) 5.62 — Vienna 0.0332 — Romania 9.50 — Belgio 106.50 — Spagna 310.50 — Praga 68.70 — Ungheria 0.0295 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.90.

Consolidato 5 per cento 95.60.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 8 luglio 1924: Corso medio 82.80. — Quotazioni singole: Milano 83; Roma 85.50; Trieste 83.85.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 80 a 90 — Granoturco giallo da L. 90 a 95 — Granoturco bianco da L. 88 a 90 — Cinquantino a L. 90 — Segala da L. 60 a 76 — Avena da L. 60 a 76 — Orzo da pilare da 55 a 67.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 20 a 30 — Fagioli da L. 150 a 200 — Patate da L. 40 a 60 — Tegoline da L. 40 a 70 — Insalata da L. 30 a 40 — Piselli da L. 130 a 160 — Pere da L. 80 a 200 — Ciliegie da L. 120 a 270 — Pesche da L. 200 a 300 — Noci da L. 350 a 400 — Nocciuole da L. 400 a L. 450.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 22 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 15 — Erba Spagna da L. 20 a 19 — Paglia a L. 17.

LINEA AUTOMOBILISTICA GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30. — Arrivo a Udine: ore 21.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.2.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6 20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.20 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Staz. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO

Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 16.55 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*) Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »